

**PROROGA DELL'ACCORDO FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI DI  
CATEGORIA DEI FARMACISTI CONVENZIONATI SULL'ATTIVITA' DI "DISTRIBUZIONE PER CONTO"  
DI CUI ALLA LETTERA A), ART. 8, DELLA LEGGE 405/2001**

Convenuto tra le parti firmatarie di dare continuità all'Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private in materia di "distribuzione per conto" stipulato il 1 febbraio 2007 e prorogato al 31 luglio 2009, si concordano le modalità di seguito indicate valide sino al 31/07/2010.

Preso atto

- della validità e della attualità dei principi fondamentali che hanno ispirato l'accordo del 1 febbraio 2007,
- che nelle province dove l'accordo è stato effettivamente applicato e rispettato sono stati conseguiti risultati soddisfacenti in termini di qualità del servizio e gradimento dei cittadini, ma che in alcune realtà si sono incontrate difficoltà che ne hanno reso disomogenea l'applicazione sul territorio,
- che le farmacie pubbliche e private hanno sopportato significativi oneri per la realizzazione dello stesso,
- che l'accordo necessita di strumenti per essere applicato in modo omogeneo su tutto il territorio regionale.


L'Assessore alle Politiche per la salute Giovanni Bissoni e le rappresentanze sindacali di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate territoriali presiedute, per parte Federfarma, dal Presidente Domenico Dal Re, per parte Confservizi ed Assofarm Emilia-Romagna dal Coordinatore Regionale Ernesto Toschi e per parte Ascomfarma, dal Coordinatore Reggio Emilia Giorgio Ferretti,  
convengono quanto segue

alle farmacie territoriali sarà assicurata in ogni provincia la distribuzione tramite DPC di almeno il 30% dei pezzi complessivamente programmati per la distribuzione dei farmaci del PHT (vedi tabella), con salvaguardia delle realtà territoriali che hanno già ora conseguito livelli più elevati di distribuzione.

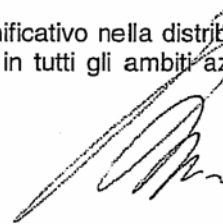

| Azienda    | popolazione      | coefficiente   | numero minimo di pezzi |
|------------|------------------|----------------|------------------------|
| PC         | 289.331          | 6,85%          | 27.401                 |
| PR         | 422.518          | 10,00%         | 40.015                 |
| RE         | 465.382          | 11,02%         | 44.075                 |
| MO         | 640.329          | 15,16%         | 60.643                 |
| BO         | 857.411          | 20,30%         | 81.202                 |
| IM         | 126.667          | 3,00%          | 11.996                 |
| FE         | 381.918          | 9,04%          | 36.170                 |
| RA         | 387.918          | 9,18%          | 36.738                 |
| FO         | 185.399          | 4,39%          | 17.558                 |
| CS         | 188.901          | 4,47%          | 17.890                 |
| RN         | 277.811          | 6,58%          | 26.310                 |
| <b>RER</b> | <b>4.223.585</b> | <b>100,00%</b> | <b>400.000</b>         |

La Regione Emilia Romagna garantisce sin d'ora di contenere i volumi della distribuzione diretta dei farmaci extra PHT da parte delle singole ASL nei limiti di pezzi e di valore complessivi accertati al 31/12/2008.

Le ASL, che in base ai dati del 2008 evidenziano uno scostamento significativo nella distribuzione extra PHT, dovranno progressivamente ridurne i volumi al fine di raggiungere in tutti gli ambiti aziendali



1



forme omogenee di distribuzione adottando modalità che saranno definite in accordo con le indicazioni della Commissione Regionale del Farmaco.

Saranno fornite alle Organizzazioni Sindacali delle farmacie, con cadenza bimestrale, le informazioni sulla distribuzione diretta (farmaci PHT ed extra PHT) e sulla DPC utili ai fini dello svolgimento delle attività della Commissione prevista dall'Accordo Regionale del 01/02/2007, coordinata dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, e delle Commissioni locali che dovranno essere istituite presso ogni singola Azienda USL, con la presenza delle parti sindacali firmatarie.

La remunerazione del servizio fornito dalle farmacie è quantificata in base al numero di confezioni erogate per anno e per ASL con riferimento a quanto previsto nell'accordo del 1/02/2007.

Le farmacie pubbliche e private accettano di partire da una remunerazione di euro 4,74, che sarà conguagliata al 31/07/2010 con una remunerazione di euro 6,24 da parte di quelle AUSL che non abbiano conseguito l'obiettivo quantitativo di cui alla tabella precedente.

Le parti convengono di procedere congiuntamente ad una verifica delle modalità operative in atto nella DPC al fine di conseguire uno snellimento del percorso previsto dal protocollo operativo. In particolare :

1. E' stato implementato un sistema che permette la validazione da parte del farmacista ospedaliero del piano terapeutico predisposto dallo specialista e che mette in tempo reale a disposizione della farmacia convenzionata tale informazione, per il quale è previsto l'avvio della sperimentazione in un'Azienda Sanitaria entro il 30/09/2009. L'interfaccia tra il Progetto SOLE e sistema WEBDPC sarà realizzata con oneri a carico delle farmacie. In situazioni di particolare disagio per il cittadino è fatta salva la possibilità di concordare in sede locale altre modalità in attesa della definitiva estensione della soluzione di cui sopra.
2. dovrà essere garantita l'idoneità dei *ministock* assegnati a ciascuna farmacia, in relazione agli accertati livelli di DPC attuata presso la farmacia medesima, in modo tale da contenere e possibilmente eliminare il rischio di mancanti, che si traducono in un disservizio al cittadino. In attesa di una soluzione informatica a carico delle farmacie, le parti si impegnano a favorire soluzioni temporanee a livello locale.
3. le regole distributive ed applicative dovranno essere uniformi e vevolevoli per tutto il territorio regionale.

Le parti infine, convengono sull'opportunità di recepire la nuova normativa nazionale riguardante i "Nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria" erogati dalle farmacie, allorché diverrà operante, nei limiti in cui ciò si traduca in un miglioramento dei servizi al cittadino rispetto a quanto previsto dall'accordo regionale del 1/02/2007.

Le parti si impegnano ad effettuare una verifica al 31/03/2010 sullo stato di attuazione dell'accordo di cui alla presente proroga e ad aggiornare il regolamento sulla base dei principi sovraesposti e ad aprire un tavolo di confronto per la stesura di un nuovo accordo da realizzarsi nel 2010.

In sede locale le Aziende sanitarie e le rappresentanze delle categorie attivano un confronto in merito alla corretta applicazione dell'accordo di cui alla presente proroga.

Bologna, 31/07/2009

L'Assessore alle Politiche per la Salute  
Giovanni Bissoni

Il Presidente di Federfarma Emilia-Romagna  
Domenico Dal Re

Il Coordinatore delle farmacie aderenti a  
Confservizi ed Assofarm Emilia-Romagna  
Ernesto Toschi

Il Coordinatore di Ascomfarma Reggio Emilia  
Giorgio Ferretti

